

ACCORDO PER L' INNOVAZIONE

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE CAMPANIA

LA REGIONE UMBRIA

LA REGIONE LAZIO

LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

E

VGA S.R.L.

NORTHROP GRUMMAN ITALIA S.P.A.

FONDAZIONE BRUNO KESSLER

OPTOELETTRONICA ITALIA S.R.L.

ADVANCED TOOLS AND MOULDES S.R.L.

di seguito anche indicati collettivamente come le “Parti”

PREMESSO CHE

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese” stabilisce, all’articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all’articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di “Fondo per la crescita sostenibile” ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall’appartenenza all’ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell’apparato produttivo, con particolare riguardo alla promozione di progetti di ricerca, sviluppo

e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e, in particolare, l'articolo 25 che stabilisce le condizioni per ritenere compatibili con il mercato interno ed esenti dall'obbligo di notifica gli aiuti a progetti di ricerca e sviluppo;
- il documento recante "Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente dell'Italia";
- la nota Ares (2016)1730825 - 12/04/2016 della Commissione europea che formalizza, con riferimento al documento della "Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente dell'Italia", il soddisfacimento, a livello nazionale, della condizionalità ex ante 1.1: "Ricerca e innovazione: esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale" in linea con il Programma di Riforma Nazionale, relativamente ai programmi Operativi nazionali "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 e "Imprese e Competitività" 2014-2020;
- la Delibera CIPE n. 52 del 1 dicembre 2016 che approva il Piano operativo imprese e competitività FSC 2014-2020, che ricomprende al suo interno il "Piano a stralcio Space Economy", quale prima realizzazione del piano strategico per l'attuazione della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente relativamente alla sub area "Space Economy" della tematica nazionale "Aerospazio e Difesa", attribuendo al Ministero dello sviluppo economico il ruolo di Amministrazione centrale capofila per questa sub-area tematica;
- la Direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;

- la Direttiva del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno in materia di attuazione della “Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente” adottata il 10 maggio 2017;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all’articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all’articolo 6, disposizioni a tutela dell’occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il regime di aiuto n. SA.53624, registrato in data 5 marzo 2019, inerente all’intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che provvede a ridefinire le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le Regioni, le Province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 31 ottobre 2017, n. 255, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni sugli interventi disciplinati dal decreto del Ministro dello sviluppo economico del 24 maggio 2017;
- il Protocollo d’intesa per l’attuazione del Piano multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del Programma “Mirror GovSatCom”, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 15 febbraio 2018, sottoscritto in data 21 febbraio 2018 dal Ministero dello sviluppo economico e successivamente dalle Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Valle D’Aosta e della Provincia autonoma di Trento;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 marzo 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 9 luglio 2018, n. 157, che definisce le procedure per la concessione ed erogazione di agevolazioni nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello

sviluppo economico con le Regioni e le Province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'intesa per l'attuazione del Programma Mirror GovSatCom e con le imprese che realizzano le attività di ricerca e sviluppo definite nel progetto di massima sottoscritto dall'operatore economico aggiudicatario del Partenariato per l'innovazione, finalizzato alla realizzazione del sistema Ital-GovSatCom;

- l'articolo 2, comma 3, del predetto decreto ministeriale 2 marzo 2018 che destina alla misura una dotazione finanziaria massima pari a euro 100.000.000,00 (*centomilioni/00*), di cui:
 - a) euro 42.120.134,66 (*quarantaduemilionicentoventimilacentotrentaquattro/66*) messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico a valere sulle risorse dell' Asse I del PO FSC Imprese e Competitività 2014-2020 per il finanziamento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolte nei territori delle Regioni e delle Province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'intesa per l'attuazione del Programma "Mirror GovSatCom;
 - b) euro 57.879.865,34 (*cinquantasettemilioniottocentosettantanovemilaottocentosessanta cinque/34*), a valere sulle risorse messe a disposizione dalle Regioni e dalle Province autonome per il finanziamento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolte sui propri territori, ripartiti secondo quanto riportato nella seguente Tabella:

REGIONE/ PROVINCIA AUTONOMA	DOTAZIONE MASSIMA REGIONALE (€)	DOTAZIONE MASSIMA PO FSC "IMPRESE E COMPETITIVITA'"(€)	DOTAZIONE MASSIMA COMPLESSIVA (€)
ABRUZZO	€ 10.000.000,00	€ 7.277.165,28	€ 17.277.165,28
BASILICATA	€ 1.500.000,00	€ 1.091.574,79	€ 2.591.574,79
CAMPANIA	€ 16.000.000,00	€ 11.643.464,45	€ 27.643.464,45
EMILIA ROMAGNA	€ 416.666,67	€ 303.215,22	€ 719.881,89
LAZIO	€ 9.000.000,00	€ 6.549.448,75	€ 15.549.448,75
LOMBARDIA	€ 663.532,00	€ 482.863,20	€ 1.146.395,20
PIEMONTE	€ 750.000,00	€ 545.787,40	€ 1.295.787,40
PUGLIA	€ 11.800.000,00	€ 8.587.055,03	€ 20.387.055,03
SARDEGNA	€ 833.333,33	€ 606.430,44	€ 1.439.763,77
TOSCANA	€ 416.666,67	€ 303.215,22	€ 719.881,89
UMBRIA	€ 833.000,00	€ 606.187,87	€ 1.439.187,87
VAL D'AOSTA	€ 1.500.000,00	€ 1.091.574,79	€ 2.591.574,79
TRENTO	€ 4.166.666,67	€ 3.032.152,20	€ 7.198.818,87
TOTALE	€ 57.879.865,34	€ 42.120.134,66	€ 100.000.000,00

- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 26 settembre 2019, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell'8 ottobre 2019, n. 236, che individua le modalità di attuazione dell'intervento agevolativo definito dal decreto ministeriale 2 marzo 2018, che ha delineato le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le Regioni e le Province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'intesa per l'attuazione del programma "Mirror GovSatCom" (Accordi di innovazione per la Space Economy);
- la domanda presentata in data 3 luglio 2020, con la quale la società capofila VGA S.r.l. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente il settore applicativo "Space Economy" denominata "*Soluzioni innovative per piattaforme satellitari*", da realizzare insieme ai soggetti co-proponenti Northrop Grumman Italia S.p.A., Fondazione Bruno Kessler, Optoelettronica Italia S.r.l. e Advanced Tools and Mouldes S.r.l., individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare nelle proprie unità produttive situate nei territori della Regione Campania, della Regione Lazio, della Regione Umbria e della Provincia Autonoma di Trento, per un importo previsto di euro 5.281.545,00 (*cinquemilioniduecentottantunomilacinquecentoquarantacinque/00*);
- la dichiarazione rilasciata dall'ASI in data 2 luglio 2020 attestante la funzionalità e la coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi realizzativi del "Programma Mirror GovSatCom"
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 8 ottobre 2020;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 9 luglio 2020, con la quale la società Insis S.p.A. ha comunicato la volontà di voler rinunciare alla realizzazione della proposta progettuale "*Soluzioni innovative per piattaforme satellitari*";
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 23 novembre 2020, con la quale il Ministero prende atto della rinuncia alla realizzazione della proposta progettuale presentata dalla società capofila Insis S.p.A. e comunica la definitiva conclusione dell'iter istruttorio relativo alla predetta proposta;

- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 19 ottobre 2020, con la quale il Ministero, sentite le Regioni e le altre amministrazioni pubbliche coinvolte nell'Accordo, ha comunicato alla società capofila VGA S.r.l. le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata “*Soluzioni innovative per piattaforme satellitari*”;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 30 ottobre 2020, con la quale la società capofila VGA S.r.l. ha condiviso quanto comunicato dal Ministero;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 marzo 2018 sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni concedibili alle società proponenti in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intendono realizzare;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Campania, la Regione Umbria, la Regione Lazio e la Provincia Autonoma di Trento hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;
- con delibera n. 134 del 19 febbraio 2018, la Giunta della Regione Umbria ha approvato il testo del presente Accordo, ed ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 833.000,00 (ottocentotrentatremilaeuro/00), a valere sulle risorse POR FESR Umbria 2014-2020, Asse 1.1.1;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 157 del 20/03/2018 che stabilisce la partecipazione della Regione Campania al Programma di cooperazione Multiregionale (PMR) del piano strategico nazionale della Space Economy, di cui alla Delibera CIPE n. 52 del 1 dicembre 2016, al fine di sostenere progetti di ricerca e sviluppo da parte delle imprese aventi proprie unità operative sul territorio regionale e che risulteranno impegnate nello sviluppo di applicazioni/tecnologie, servizi e prodotti innovativi nei rispettivi campi dell'Osservazione della Terra, della Navigazione/Comunicazione satellitare e dell'Esplorazione spaziale;
- la succitata Delibera che programma risorse pari a € 16.000.000,00 quale cofinanziamento del piano generale strategico nazionale della Space Economy, a valere prioritariamente sul POR FESR 2014-20-Asse 1 Obiettivo Specifico 1.2;
- il Protocollo d'Intesa veniva firmato ed acquisito agli atti regionali rif. n. 7 del 10/04/2018;
- la Deliberazione n. 315 del 09/07/2019 che destina ulteriori € 4.000.000,00, ad integrazione delle risorse già programmate con Delibera di Giunta Regionale n. 157 del 20/03/2018, quale cofinanziamento del piano generale strategico nazionale della Space Economy, a valere sul POR FESR 2014-20-Asse I Obiettivo Specifico 1.2;
- in data 15 novembre 2018 è stata sottoscritta tra la Regione Campania e il MiSE-DGIAI la Convenzione per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito dell'Asse III - Competitività del sistema produttivo del POR Campania FESR 2014-2020, ai sensi dell'art. 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013, come integrata e modificata con atto aggiuntivo sottoscritto in data 15 aprile 2019;
- con il Decreto Dirigenziale n. 731 del 13/10/2020, l'Autorità di Gestione del FESR Campania 2014-2020 ha disposto l'ampliamento della delega dell'Organismo Intermedio MiSE all'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti per l'attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 157 del 20/03/2018 e ssmmii, in particolare relativamente agli obiettivi realizzativi del "Programma Mirror GovSatCom", attraverso l'esercizio delle funzioni di selezione, gestione, trattamento delle domande di rimborso, controllo e attestazione delle spese rendicontate dai beneficiari a valere sull'Asse I O.S 1.2 Azioni 1.2.2 del POR Campania FESR 2014-2020 una volta garantita la coerenza con i criteri di selezione approvati ed il rispetto degli obiettivi e delle azioni del programma, già in capo al Mise in qualità di Organismo Intermedio dell'Asse III - Competitività del sistema produttivo del POR Campania FESR 2014-2020;

- con medesimo atto è stato approvato lo schema del Secondo Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 15 novembre 2018, finalizzato a disciplinare la delega delle suddette funzioni a valere sull'Asse I O.S 1.2 Azioni 1.2.2 del POR Campania FESR 2014-2020, in fase di sottoscrizione;
- con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, la Regione Campania ha approvato lo schema di Accordo di Innovazione del progetto “*Soluzioni innovative per piattaforme satellitari*” promosso dalla società capofila VGA S.r.l. da realizzare insieme ai soggetti co-proponenti Northrop Grumman Italia S.p.A., Fondazione Bruno Kessler, Optoelettronica Italia S.r.l. e Advanced Tools and Mouldes S.r.l., prendendo atto del contributo di cofinanziamento regionale pari a € 452.801,64 (quattrocentocinquantaquattroemilaottocentouno/64);
- con decreto [gg/mm/aaaa](#) il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a cofinanziare la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato “*Soluzioni innovative per piattaforme satellitari*” promosso dalla società capofila VGA S.r.l. concedendo a quest'ultima ed alle altre società co-proponenti agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo pari ad euro 1.133.086,36 (*unmilione centotrentatremilaottantasei/36*);
- la società capofila VGA S.r.l. e i soggetti co-proponenti Northrop Grumman Italia S.p.A., Fondazione Bruno Kessler, Optoelettronica Italia S.r.l. e Advanced Tools and Mouldes S.r.l., in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico o della Regione Campania, della Regione Umbria, della Regione Lazio e della Provincia autonoma di Trento che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero, delle predette Regione che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Campania, la Regione Umbria, la Regione Lazio e la Provincia autonoma di Trento e la società capofila VGA S.r.l. e i soggetti co-proponenti Northrop Grumman Italia S.p.A., Fondazione Bruno Kessler, Optoelettronica Italia S.r.l. e Advanced Tools and Mouldes S.r.l. (congiuntamente, le “Parti”), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo di innovazione (di seguito “Accordo”) per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti:

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell’Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico la Regione Campania, la Regione Umbria, la Regione Lazio e la Provincia Autonoma di Trento si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo, denominato “*Soluzioni innovative per piattaforme satellitari*”, promosso dalla società capofila Insis S.p.A., da realizzare insieme ai soggetti co-proponenti Northrop Grumman Italia S.p.A., Fondazione Bruno Kessler, Optoelettronica Italia S.r.l. e Advanced Tools and Mouldes S.r.l., presso le unità produttive situate nei territori della Regione Campania, della regione Lazio, della Regione Umbria e della Provincia Autonoma di Trento, finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale presentata in data 3 luglio 2020.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:

- a) alla presentazione della domanda, da parte della società capofila VGA S.r.l., secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1;
 - b) alla valutazione positiva del progetto di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti all'articolo 5, del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 26 settembre 2019;
 - c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1, lett. d).
2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa, fino a un importo massimo di euro 2.689.534,75 (*duemilioneisecentottantanovemilacinquecentotrentaquattro/75*).
 3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 4

(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)

1. La domanda di accesso alle agevolazioni deve essere presentata al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 5 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 26 settembre 2019 citato nelle premesse.
2. Ai fini della valutazione del progetto, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 5 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 26 settembre 2019.

Articolo 5

(Quadro finanziario dell'accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento del progetto di ricerca e sviluppo presentato dalla società capofila VGA S.r.l., ed alla successiva gestione dei progetti approvati.

2. Per quanto di competenza della Regione Campania, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando risorse finanziarie programmate con Delibera di Giunta Regionale n. 157 del 20/03/2018 e con Delibera di Giunta Regionale n. 315 del 09/07/2019, a valere sul POR FESR CAMPANIA 2014-20 – Asse I Obiettivo Specifico 1.2.
3. Per quanto di competenza della Regione Umbria, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando risorse finanziarie del bilancio regionale del POR FESR 2014-2020 Asse I azione 1.1.1. come deliberato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 134/2018.
4. Per quanto di competenza della Regione Lazio, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando risorse finanziarie del bilancio regionale.
5. Per quanto di competenza della Provincia Autonoma di Trento, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando risorse finanziarie del bilancio regionale.
6. Il costo previsto per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 5.281.545,00 (cinquemilioniduecentottantunomilacinquecentoquarantacinque/00) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 2.689.534,75 (duemilioneiseicentottantanovemilacinquecentotrentaquattro/75) secondo la ripartizione di seguito indicata:

Impresa	Tipologia	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)										Totale agevolazioni massime concedibili (€)	
			MiSE		Regione Umbria		Regione Campania		Regione Lazio		Prov. Autonoma Trento			
			Contributo alla spesa	%										
VGA Srl	Piccola impresa	2.210.625,00	512.201,81	23,17%	703.641,94	31,83%								1.215.843,75
VGA Srl	Piccola impresa	608.125,00	140.902,56	23,17%			193.566,19	31,83%						334.468,75
Northrop Grumman Italia	Grande impresa	541.625,00	79.889,69	14,75%					109.679,06	20,25%				189.568,75
Fond. Bruno Kessler	Odr	534.950,00	78.905,13	14,75%							108.327,38	20,25%		187.232,50
Optoelettronica Italia	Piccola impresa	571.782,50	132.482,01	23,17%							181.998,37	31,83%		314.480,38
Advanced tools and mouldes	Piccola impresa	814.437,50	188.705,17	23,17%			259.235,46	31,83%						447.940,63

totale generale	5.281.545,00	1.133.086,36		703.641,94		452.801,64		109.679,06		290.325,74		2.689.534,75
-----------------	--------------	--------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	--------------

- **VGA Srl:**

- Mise: 23,17% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
- Regione Umbria: 31,83% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale.

- **VGA Srl:**

- Mise: 23,17% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
- Regione Campania: 31,83% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale.

- **Northrop Grumman Italia:**

- Mise: 14,75% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
- Regione Lazio: 20,25% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale.

- **Fondazione Bruno Kessler:**

- Mise: 14,74% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
- Provincia autonoma di Trento: 20,25% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale.

- **Optoelettronica:**

- Mise: 23,17% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
- Provincia autonoma di Trento: 31,83% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale.

- **Advanced Tools and Mouldes:**

- Mise: 23,17% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
- Regione Campania: 31,83% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale.

7. Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno sulle risorse rese disponibili con decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 marzo 2018 citato nelle premesse.

Articolo 6

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.

2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 7

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
 - c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;
 - d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti. In particolare, la Regione **Campania** si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:
 - il 30% del contributo regionale, entro trenta giorni dal decreto di concessione, emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo e nel rispetto dei principi di ammissibilità e coerenza della spesa a

valere sul POR FESR 2014-2020 e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;

- I successivi trasferimenti avverranno entro trenta giorni dalla comunicazione del Mise alla Regione Campania dell'esito positivo delle verifiche condotte sulla rendicontazione delle spese presentate dai Beneficiari nel rispetto dei principi di ammissibilità della spesa a valere sul POR FESR 2014-2020 e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;

In particolare, la Regione Umbria si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:

- 60% entro 60 giorni dall'emanazione del relativo decreto di concessione;
- 40% in relazione ai fabbisogni prevedibili evidenziati del soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile, tenuto conto dello stato di avanzamento del progetto.

In particolare, la Regione Lazio si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:

- indicare importi e tempi

In particolare, la Provincia autonoma di Trento si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:

- indicare importi e tempi

2. Il Ministero dello Sviluppo Economico (e il soggetto gestore da esso incaricato), in particolare, si impegna a svolgere ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, in qualità di Organismo Intermedio, i compiti dell'Autorità di Gestione che saranno specificati in un atto convenzionale di delega, nel rispetto del principio di riduzione degli oneri amministrativi a seguito di verifica della sua capacità di svolgere i compiti delegati e l'esistenza di procedure di rendicontazione.
3. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo e, nello specifico, il cofinanziamento della Regione Campania sarà vincolato all'esito favorevole dell'istruttoria condotta dal MiSE sulla coerenza con i criteri di selezione e con gli obiettivi e le azioni del Programma (POR FESR CAMPANIA 2014/2020 - Asse 1- O.S 1.2 – Azione 1.2.2), nel rispetto degli obblighi scaturenti dall'atto di delega, di cui al punto sopra, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero dello

sviluppo economico. Le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello sviluppo economico che ne assume la piena titolarità. In particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato", gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall'articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico in quanto soggetto concedente.

4. L'eventuale rimodulazione delle quote di cofinanziamento del POR FESR Campania 2014-2020 dovrà essere comunicata formalmente alla Regione Campania che provvederà a prenderne atto, ai fini dell'eventuale adesione, sempre nei limiti della dotazione finanziaria massima stabilita per il cofinanziamento del Piano generale strategico nazionale della Space Economy in relazione al programma Mirror GovSatCom, a valere sul POR FESR 2014-2020 Asse I Obiettivo Specifico 1.2;
5. Coerentemente con la proposta progettuale presentata, l'impresa si impegna al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.
6. Le società proponenti si impegnano a realizzare le attività di ricerca e sviluppo previste nella proposta progettuale oggetto del presente Accordo nel termine di 36 mesi dalla data di avvio ovvero in tempi più brevi ove reso necessario dalla normativa di riferimento per il cofinanziamento con risorse europee, pena la revoca delle agevolazioni.

Articolo 8

(Comitato tecnico dell'Accordo)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito un Comitato Tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di cui al presente Accordo.
2. Il Comitato tecnico è composto dai rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, delle Regioni e delle Province autonome interessate ed ha il compito di:

- monitorare l'avanzamento delle attività e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dei diversi Accordi;
 - valutare le eventuali variazioni del singolo Accordo, coinvolgendo nel confronto, di volta in volta, le imprese interessate, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;
 - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nei diversi Accordi, predisponendo un'apposita relazione generale.
3. Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

Articolo 9

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31/12/2023, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo.

Articolo 10

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico

Il Direttore generale degli incentivi alle imprese

Giuseppe Bronzino

Regione Campania

Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

Vito Merola

Regione Umbria

*Il Direttore Regionale allo Sviluppo Economico,
Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale*

Luigi Rossetti

Regione Lazio

(Ruolo, Nome e Cognome)

Provincia autonoma di Trento

(Ruolo, Nome e Cognome)

VGA S.r.l.

(Ruolo, Nome e Cognome)

Fondazione Bruno Kessler

(Ruolo, Nome e Cognome)

Northrop Grumman Italia S.p.A.

(Ruolo, Nome e Cognome)

Optoelettronica Italia S.r.l.

(Ruolo, Nome e Cognome)

Advanced Tools And Mouldes S.r.l.

(Ruolo, Nome e Cognome)
